

CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI
Spazio collaborativo su indirizzi, esperienze e prospettive
di miglioramento del funzionamento urbano
SCHEMA

Aggiornamento, 15 gennaio 2018

L'accessibilità per tutti è una delle strategie del Progetto Paese, presentato nel XXIX Congresso tenutosi dall'Istituto Nazionale di Urbanistica a Cagliari nel 2016, tratta l'urbanistica tra adattamenti climatici e sociali, innovazioni tecnologiche e nuove geografie istituzionali. I materiali sono pubblicati in <http://www.inu.it/citta-accessibili-a-tutti/>.

È noto, in particolare nelle esperienze straniere, che investire nelle politiche inclusive produce vantaggi competitivi per le città e che nelle nostre realtà sono diverse le criticità della progettazione, della fruizione delle città, del governo territoriale e dell'accessibilità urbana.

La qualità della vita richiede miglioramenti, riguardano le persone con difficoltà motorie di vario tipo ma anche le difficoltà inerenti il funzionamento delle imprese minute, delle merci, dei servizi, delle comunità di operatori e di abitanti. Le carenze coinvolgono le condizioni ambientali, sociali, culturali, economiche. In questa accessibilità a 360° delle persone la vitalità assume il carattere imprescindibile per agire sul miglioramento del funzionamento urbano.

Città accessibili è una delle Communities del sistema INU. La piattaforma di lavoro ha ottenuto il supporto della Vicepresidente della Camera dei Deputati Marina Sereni nonché l'adesione di importanti enti: il Master Progettare per tutti dell'Università La Sapienza di Roma; il Festival per le città accessibili di Foligno; il Consiglio Nazionale Architetti PPC; il Marchio di qualità Design for All Italia; le Sezioni regionali dell'INU Marche, Toscana e Umbria; la Biennale dello Spazio Pubblico; Urbanpromo; il Laboratorio sperimentale sulla rigenerazione urbana di ANCI e Confcommercio; i Comuni di Cosenza, Foligno e Spello; la Prefettura di Isernia; il CRID della Regione Toscana; ANCI Toscana; CERPA Italia Onlus; FIABA Onlus. Tutte le adesioni contribuiscono attraverso propri contributi all'implementazione del lavoro. Essendo la struttura della Community aperta, sono ipotizzabili ulteriori partecipazioni.

I fondamenti stanno nel comma II dell'art. 3 della Costituzione (rimozione degli ostacoli alla libertà e uguaglianza dei cittadini) e nella L. 18/2009 che ratifica la Convenzione delle Nazioni Unite, del 2006, sui diritti delle persone con disabilità. Città accessibili non è settoriale, persegue la necessità di raggiungere una visione integrata traducibile in politiche e strategie condivise nei vari livelli istituzionali per il superamento delle barriere che le persone trovano nei confronti del funzionamento urbano.

Le iniziative sviluppate, finora sono stati realizzati oltre 15 eventi, hanno percorso le dimensioni nazionale e locale attraverso modalità partecipate di confronto che hanno consentito anche la raccolta di esperienze eterogenee riguardanti tutto il territorio nazionale, attualmente circa 90 schede illustrate sono presenti nel sito <http://www.urbanisticainformazioni.it/Progetto-Paese-Citta-accessibili-a-tutti.html>, mentre è stato pubblicato il volume "Verso città accessibili. Miglioramento del funzionamento urbano", a c. di I. Rossi, INU Edizioni 2017 che con vari importanti contributi traccia un bilancio nella fase intermedia e orienta le prossime azioni del programma.

Entro la primavera del 2019, in concomitanza con il XXX Congresso INU, attraverso un calendario serrato di seminari, incontri, corsi di formazione e gruppi di lavoro, che nel complesso tratteranno gli strumenti in grado di assegnare all'accessibilità il riferimento per gli interventi di rigenerazione urbana, per la promozione del patrimonio culturale e per la messa a sistema della filiera di valorizzazione del turismo e delle eccellenze territoriali, è prevista la definizione condivisa tra i componenti della Community di Linee guida multiscalarari per le politiche integrate per città accessibili destinate alle diverse istituzioni.